



CAMERA DI COMMERCIO  
MESSINA

## Determinazione della Segretaria Generale

**OGGETTO: Tribunale di Messina – sezione lavoro – Salpietro Giuseppe c/ Camera di commercio – Sentenza n. 2429/23 del 14/12/2023. – Determinazioni.**

### La Segretaria Generale

**Premesso** che in data 03/11/2015 al prot. camerale n. 9759, veniva formulata istanza da parte dell'avv. Mauro Salvatore in nome e per conto del dipendente Salpietro Giuseppe, istruttore direttivo cat. C6, di questa Camera di commercio “per il riconoscimento di mansioni superiori e conseguente pagamento differenze retributive”; la Camera di commercio, con nota prot. 10220 del 18/11/2015 dell’Ufficio “Affari del Personale” non accoglieva la richiesta per mancanza di prove documentali; in data 13/01/2016, l’avv. Carmelo Matafù, nell’interesse del dipendente Salpietro Giuseppe presentava ricorso ex art. 414 c.p.c., al Tribunale di Messina Sezione lavoro per il riconoscimento mansioni superiori; la Camera di Commercio con determina del Segretario Generale n. 112 del 19/10/2016 si costituiva in giudizio dando incarico all’avv Gaetano Sorbello per la difesa dell’Ente;

**Vista** la Sentenza n. 2429/2023 del 14/12/2023 del Tribunale di Messina – Sezione Lavoro che riconosce all’ex dipendente Salpietro Giuseppe le mansioni superiori dal gennaio 2008 al febbraio 2015; per l’effetto, nei limiti della prescrizione, condanna la C.C.I.A.A. di Messina a corrispondergli le differenze retributive a tale titolo maturate dall’ottobre 2010, pari alla somma lorda di € 14.730,04, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla scadenza di ciascun diritto al soddisfo, salvo il disposto dell’art, 22, comma 36, della legge n. 724/1994; condanna, altresì, la resistente a rimborsare al ricorrente 1/3 delle spese del giudizio, liquidato in € 3.086,00 oltre spese generali, iva e cpa, compensandole per il resto;

**Ritenuto** di dover dar corso, pur non condividendola, al disposto della sentenza *de quo*;

**Atteso** che con nota prot. 2326/U del 21/03/2024, la Camera di commercio proponeva, stante la severa situazione finanziaria, la possibilità di dilazionare la somma lorda riconosciuta di € 19.043,68, di cui € 14.730,04 liquidati con sentenza più € 4.313,64 interessi maturati al 31/12/2023, in dieci rate di € 1.904.37 mensili a partire dal mese di aprile;

**Preso Atto** della risposta dell'ex dipendente Salpietro Giuseppe che con nota acquisita al prot. camerale n. 2381/24/E del 22/03/2024, formulava una controproposta di “dilazione della somma lorda riconosciuta in sentenza di € 14.730,04, oltre agli **interessi maturati alla data del 28/02/2024** pari ad € 4.378,21, in **cinque mensilità** a partire dal mese di aprile”;

**Ritenuto** pertanto di liquidare, dal mese aprile, in cinque rate quanto stabilito dalla sentenza di cui trattasi, secondo lo schema allegato alla presente determinazione di cui fa parte integrante; di liquidare, altresì, separatamente le somme di cui al punto 3 del dispositivo di sentenza, come da fatt. n. 14/PR del 29/04/2024, trasmessa dall'avv. Carmelo Matafù, di € 4.502,85;

**Acquisito** il parere favorevole dell'Ufficio Ragioneria;

Per i motivi in narrativa

### **Determina**

- di liquidare le cinque rate, come da schema allegato che fa parte integrante del presente atto, in coincidenza del pagamento del rateo pensionistico;
- di ratificare il pagamento della prima rata di cinque, relativa al mese di aprile c.a.;
- di liquidare la fatt. n. 14/PR del 29/04/2024 come indicato al punto 3 della sentenza di cui trattasi;
- di imputare le superiori somme al conto “Fondo Contenzioso” del corrente bilancio;
- di pubblicare nell'albo camerale on line del sito istituzionale il presente atto ai sensi dell'articolo 32 della Legge 69/09.

**La Segretaria Generale**

Dott.ssa Paola Sabella